

Avviso Pubblico finalizzato alla presentazione delle istanze per il "Piano di Interventi Straordinari per la Valorizzazione dei Teatri, delle Sale cinematografiche, dei Palazzi storici, dei Luoghi di culto, degli Spazi Archeologici e Ricreativi del Lazio"

(Determinazione dirigenziale 27 gennaio 2026, n. G00823)

FAQ

09.02.2026

1. **Domanda.** *L'immobile viene utilizzato come teatro, per attività di spettacolo dal vivo e formazione teatrale, ma non è catastalmente censito in categoria catastale D/3 "Teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili"). Può rientrare nella categoria teatri ai fini del presente avviso?*

Risposta. L'immobile, così sinteticamente descritto, sembra rientrare nella categoria di "spazi ricreativi". È, però, opportuno approfondire con ulteriori dettagli la specifica fattispecie.

2. **Domanda.** *Nella categoria di spazi ricreativi possono rientrare strutture polifunzionali destinate ad attività culturali e di aggregazione sociale, che, pur non avendo una specifica destinazione catastale cinematografica o teatrale, svolgono un ruolo documentato di valorizzazione del territorio?*

Risposta. Per poter rientrare nella categoria di "spazi ricreativi", le strutture per le quali si richiede il contributo regionale a valere sul presente Avviso, devono soddisfare quanto previsto all'**art. 55, comma 3 del Regolamento (UE) n. 651/2014** (General Block Exemption Regulation - GBER): pertanto, devono essere strutture ricreative con carattere multifunzionale che offrono, in particolare, servizi culturali e ricreativi.

Devono, inoltre, essere **utilizzate annualmente a fini culturali** per almeno **l'80% del tempo o della loro capacità**, come specificato all'art. 5 dell'Avviso, al quale si rimanda.

L'accesso alle suddette strutture deve essere aperto a più utenti, trasparente e non discriminatorio.

Sono esclusi in ogni caso i parchi di divertimento e gli alberghi.

3. **Domanda.** *I palazzetti dello sport, che fungono da spazi polifunzionali per attività culturali e di pubblico spettacolo, possono essere considerati ammissibili quali sedi di intervento nell'ambito di questo avviso?*

Risposta. Ai fini dell'ammissibilità dell'istanza, la struttura in questione, per la quale si richiede il contributo, deve rientrare nella casistica delle "infrastrutture ricreative multifunzionali" normata all'**art. 55, comma 3 del Regolamento (UE) n. 651/2014** (General Block Exemption Regulation - GBER) e, come specificato all'art. 5 dell'Avviso, al quale si rimanda, deve essere **utilizzata annualmente a fini culturali** per almeno **l'80% del tempo o della sua capacità**.

4. **Domanda.** *Un auditorium o una sala convegni all'interno di un albergo possono essere considerati ammissibili quali sedi di intervento nell'ambito di questo avviso?*

Risposta. Ai sensi dell'**art. 55, comma 3 del Regolamento (UE) n. 651/2014** (General Block Exemption Regulation - GBER) e, come specificato all'art. 5 dell'Avviso, al quale si rimanda, i parchi divertimento e gli **alberghi** sono esplicitamente **esclusi** dagli aiuti per le infrastrutture ricreative multifunzionali.

5. **Domanda.** *Da quando possono essere inviate le istanze e fino a quando?*

Risposta. Le istanze possono essere inviate a partire **dalle ore 16:00** del **20/02/2026**, e fino **alle ore 16:00** del **16/04/2026**, collegandosi alla piattaforma raggiungibile al seguente link:
<https://bandiavvisi.regione.lazio.it/bandiavvisi/#/Login>

6. **Domanda.** *Il Comune versa in dissesto finanziario, quindi non è necessaria la compartecipazione?*

Risposta. Ai sensi della Legge Regionale 31 dicembre 2016, n. 17, art. 3, comma 153 e ss.mm.ii., ai comuni in stato di dissesto finanziario non è richiesta alcuna compartecipazione per finanziamenti fino a euro 450.000,00. Per finanziamenti superiori, è dovuta una quota di compartecipazione pari al 20% sulla parte eccedente i 450.000,00 euro.

7. **Domanda.** *Il Comune è sotto la soglia dei 5000 abitanti, è necessaria la compartecipazione?*

Risposta. Il comune con popolazione inferiore a 5000 abitanti non è tenuto ad alcuna compartecipazione per finanziamenti fino a 1.000.000,00 euro ai sensi della Legge Regionale 31 dicembre 2016, n. 17, art. 3, comma 153 e ss.mm.ii.